Anno IV. N. 165 — Udine, Martedì-Mercoledì 26-27 Luglio 1881 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Le elezioni a Venezia

Splendido oltremodo fu l'esito delle elezioni a Venezia. I cattolici trionfarono co' loro candidati sia pel Consiglio Provinciale come per il Comunale.

Due erano i consiglieri Provinciali da eleggersi e dall'urna riuscirono vincitori i due candidati proposti dal Comitato cattolico. Il dott. Sartori con voti 2032 ed il dott. ing. Pietro Saccardo con 1405 sopra 2364 votanti.

Dei 13 candidati a consiglieri Comunali proposti dai cattolici di Venezia ne riuscirono eletti 9 di cui 7 portati esclusivamente dalla loro lista: fra questi vediamo l'ottimo amico nostro il cav. Gio. Batta Paganuzzi, l'infaticabile presidente del Comitato regionale.

Bravi i cattolici veneziani che seppero colla loro operosità e disciplinatezza riportare una sì splendida vittoria.

L'opportunità per noi cattolici di dimostrarci francamente quali ci vantiamo di essere veri figli obbedienti al Vicario di Cristo s'era presentata solenne appunto nelle elezioni amministrative. A Roma, che avea dato ai cattolici d'Italia un sì splendido esempio tennero dietro Firenze, Piacenza e Venezia, a tacere di altre città di minor conto, e tutte quelle provincie e comuni che mostrarono di aver ascoltata la voce del Pontefice coglieranno certamente i benefici frutti della operosità dei cattolici e romperanno le fila tanto astutamente tese dai liberali e dai conduttori dei *carrozzoni* oramai famosi anche nella nostra provincia.

Raccomandiamo al *Giornale di Udine* di meditare un po' seriamente sull'esito delle elezioni amministrative a Venezia, e massime sui nomi proposti dal Comitato veneziano cattolico, e riusciti vincitori; nomi che nè anche fra i suoi tuffi potrà il grand' organo friulano asserire sieno presi a prestito fra la gente della rivoluzione.

Ai cattolici friulani raccomandiamo pure di pensarci sullo splendido trionfo riportato dai nostri fratelli di Venezia. L'esempio di questi riconfermi ciò che nelle nostre colonne abbiamo ripetuto più volte, cioè che possiamo vincere perchè vogliamo vincere. Se a fianco dei nostri fratelli ci tocca oggi arrossire per la nostra pigrizia, valga almeno il rossore a predisporre per l'anno venturo con tutta alacrità e col massimo amore al sacrificio. Oggi gli avversari ci deridono, domani ci temeranno, trovandoci pronti a seguire ad ogni costo la voce del Papa.

IL PELLEGRINAGGIO SLAVO

e la politica della S. Sede

Attesa l'importanza del soggetto riproduciamo dall'*Osservatore Romano* il seguente articolo:

I gravissimi avvenimenti pur troppo noti ai nostri lettori, ci hanno finora impedito d'intrattenerci di un argomento, il quale merita vi si porti sopra la più grande attenzione attesa la sua somma importanza. Intendiamo parlare dei molti commenti fatti dalla stampa estera al pellegrinaggio degli Slavi a Roma, il quale è stato tal fatto che tutta la stampa suddetta se ne è commossa, scorgendo in questo movimento di una grande razza verso il centro della fede cristiana, un avvenimento storico di un valore capitale. A dir vero non possiamo non esser lieti della impressione profonda prodotta nel mondo da questo nobile convegno dei rappresentanti di tutte le nazionalità slave ai piedi del trono pontificio. Abbiamo in ciò un chiaro indizio della grande situazione che occupa nel mondo la Santa Sede, malgrado gli sforzi fatti dalla rivoluzione per menomarne il prestigio e per diminuirne l'autorità.

Come pure si ha dal grande movimento stesso una prova eloquentissima della ferma convinzione in cui sono i popoli che l'influenza della religione e l'autorità del Vicario di Gesù Cristo siano elementi fecondi ed efficacissimi di benessere e di prosperità non solo per gl'individui ma anche per le nazioni. Innumerevoli furono gli sforzi fatti dalla rivoluzione per separare la Chiesa dallo Stato, ma questi sforzi in realtà non approdarono, o solo produssero confusioni dolorose, e crudeli discordie, turbarono la pace delle coscienze e la tranquillità dei popoli. La religione e la politica hanno tra se attinenze strettissime, e siccome l'uomo religioso non può dividersi dal cittadino senza creare un dualismo funesto nella stessa coscienza individuale, così non può sequestrarsi assolutamente dalla politica la religione senza far nascere lo stesso dualismo nella coscienza sociale.

Quindi gli Slavi, venendo a Roma, avevano il diritto di cercare nell'affermazione della propria fede anche il bene civile della loro nazionalità. Sotto quest'aspetto adunque può dirsi che il pellegrinaggio slavo ebbe una importanza politica e la Chiesa insegna ai popoli cristiani che l'unione col centro della fede è mezzo potentissimo di provvedere alla loro temporale prosperità.

Ma non per questo sono giustificati i timori e le diffidenze suscitati da questo pellegrinaggio in alcuni organi della pubblica opinione in Germania e in Russia. E la vanità di questi timori è dimostrata dalla stessa contradizione che si manifesta tra i sentimenti espressi dalla stampa di Berlino e da quella di Pietroburgo. In Germania infatti alcuni fogli hanno accusato la Santa Sede di favorire con questo avvenimento le mire ambiziose del panslavismo russo: mentre in Russia all'opposto alcuni giornali hanno creduto di scorgere nella grande manifestazione fatta testè dagli Slavi cattolici un ostacolo alla politica dell'impero moscovita. In realtà nè l'uno nè l'altro di questi apprezzamenti corrisponde all'indole vera del pellegrinaggio ed ai propositi della Santa Sede.

La condotta del Papato s'innalza al di sopra delle rivalità dei governi e dei popoli. La Santa Sede non s'immischia nelle competenze dei poteri civili, e l'Enciclica testè pubblicata svolge con esattezza mirabile la vera dottrina della Chiesa, determinando i limiti entro i quali si aggira l'azione rispettiva delle due autorità. È dunque cosa alienissima dal pensiero della Santa Sede lo intromettersi nello svolgimento della politica dei varî Stati, e solo la Chiesa mantiene saldi co' suoi infallibili insegnamenti i supremi principî di giustizia e di morale, ai quali non possono sottrarsi nè principi nè popoli senza nuocere a sè medesimi.

Sarebbe adunque tanto assurdo il credere che la S. Sede, col promuovere ed approvare il pellegrinaggio slavo abbia inteso di favorire il panslavismo russo, quanto sarebbe poco ragionevole l'affermare che abbia avuto in animo di dare a questa grande manifestazione religiosa un carattere ostile alla politica di un grande impero, con cui la S. Sede ebbe in tempi non lontani regolari rapporti, che essa desidera di veder presto ristabiliti a comune vantaggio.

Lo stesso dicasi per ciò che riguarda le condizioni speciali in cui si trovano le varie frazioni della razza slava. La S. Sede per fermo non promuove civili mutamenti nè politiche agitazioni. Solo desidera che sul destini futuri di questa razza generosa a cui la Provvidenza ha affidato per fermo la sua missione come ad ogni altro popolo dell'universo, possa la religione cattolica esercitare un benefico influsso, acciò che l'operosità degli slavi riesca a beneficio della civiltà vera, cioè della civiltà cristiana. Quale debba essere questa missione non è il tempo di esaminare, ed è secreto riposto nella mente di Dio.

Noi speriamo adunque che si dileguino i sospetti, e che le diffidenze svaniscano; e che al pellegrinaggio slavo vorranno gli spiriti serî in tutta Europa attribuire il suo vero carattere religioso, evitando ipotesi non giustificate ed inesatti apprezzamenti.

Carattere della Frammassoneria

Il *Siglo Futuro* passa in rassegna i modi di cui si vale la frammassoneria pei suoi fini di tenere in perpetua agitazione la società.

Esso dice che la frammassoneria è mutabilissima nei suoi mezzi di azione; la frammassoneria sa, all'uopo, acconciarsi a tutte le forme; è stata, e sarà, secondo i tempi ed i luoghi monarchico assolutista, monarchico costituzionale, repubblicana unitaria, repubblicana federale, repubblicana socialista; è stata, e sarà cesarea, aristocratica, democratica demagogica, abbietta e brutalmente empia, umilmente devota e fino inquisitoriale se le torna a conto.

I frammassoni si appoggiano e si aiutano a vicenda; levano in alto grido chi loro giova, e usano la cospirazione del silenzio contro quelli che hanno difeso la verità od operato il bene, mentre poi innalzano lapidi e monumenti ai loro amici.

La frammassoneria crea riputazioni; dà importanza ad uomini nulli: rende da oggi a domani potente chi prima lottava colla povertà. Basta leggere certi giornali per ben comprendere il vocabolario della setta; essi quando si tratta di questa razza di nemici della società, sempre parlano di amici ragguardevoli, di letterati insigni, di scienziati illustri, di eminenti pubblicisti, di prodi militari. Con ragione disse il conte De Maistre che oggi si fabbrica una riputazione colla medesima facilità con cui si fa un paio di scarpe.

A conseguire il suo intento la massoneria suscita il pietismo contro la vera pietà; pone in pratica sistemi di insegnamento che indistintamente propaghino verità e menzogna, il buono e il cattivo, promuove, sostiene, moltiplica e guidordona ogni specie di mediocrità ed ogni sorta di scetticismo onde si confonda il giusto coll'ingiusto, ciò che può tollerarsi con ciò che si deve combattere a morte nelle leggi e nei costumi. Per questo si acconcia a tutte le forme politiche col disegno di falsificarle tutte, il suo dominio proprio non è tanto il male scoperto quanto la confusione.

Il discorso del signor Goschen in Ripon

Il sig. Goschen già ambasciatore straordinario per l'Inghilterra a Costantinopoli, secondo già ci venne annunciato dal telegrafo, convocò a Ripon una riunione dei suoi elettori. In quella circostanza egli ebbe a parlare in generale sulla sua recente missione ed il carattere principale di quella conferenza si fu l'aver lui assicurato non esservi altra potenza che abbia ottenuto una così reale influenza a Costantinopoli quanto potè ricavarne l'Inghilterra. Vi sono pure in quel discorso altri punti salienti e che uscendo dal mero riguardo degl'interessi della Gran Bretagna hanno rapporto colla questione generale degli affari d'Oriente e colla politica delle potenze civili. Così, disse che gli ultimi 4 anni hanno fatto conoscere alla Turchia che se essa non vuol esser cieca sulle proprie sorti non ha che una via da seguire. «I turchi, dice il Goschen, sanno ora che noi non chiediamo niente da loro — ed è una grande eccezione — se non riforme.

Dimostrò che tutta la vitale questione a lui affidata dipendeva dalla riuscita di una azione concorde dei rappresentanti delle nazioni: che la situazione della frontiera montenegrina e quella greca furono fatti che assicurarono la pace in Oriente ed affermarono le decisioni del trattato di Berlino. Un simile risultato, disse, derivare dal desiderio sentito da ogni potenza, di mantenere la pace di cui i popoli dimostrano d'abbisognare e che nella delicata missione gli fu d'aiuto il leale concorso di tutti i rappresentanti; all'azione concorde dei quali notò, doversi più che ad altro se l'Europa potè ottenere la pace momentanea nella quale stà.

Più che sopra ogni altro riguardo fece cadere il valore delle sue riflessioni su quanto dovè attribuire di merito al concorde operato degli ambasciatori. Disse:

«Io non voglio indagare i segreti motivi per i quali alcune delle potenze possano essersi elettrizzate, ma chiaramente asserisco, senza tema di contradizione, che tutta l'azione delle potenze mediatrici fu l'azione di potenze ansiose della preservazione della pace in Oriente.»

E poi soggiungeva:

«Io non sono d'opinione che i principii di Machiavelli siano interamente banditi dai ministri degli esteri del continente. Posso dire con enfasi che io non ebbi a vedere la Russia deviare, in questa circostanza, dalla via più regolare e ragionevole. La Russia è stata interamente leale alla causa comune; e dico questo della Russia perchè so che la Russia è generalmente sospetta a molti politici e debbo francamente confessare ch'io non sono di coloro che credono essa abbia diritto alla generale confidenza. L'Austria è stata sospettata da qualche classe di persone.

«Non pretendo di essere a parte dei segreti pensieri dell'Austria, ma dichiaro altamente di non aver mai visto prove di sorta di ciò che si dice ambiziosi disegni da sua parte, nell'intero anno che ho avuto campo di vedermi padrone dei procedimenti dei varî governi esteri in Oriente. Nessuna potenza è stata più prudente dell'Austria, nessuna potenza, forse, si è dimostrata più ansiosa di prevenire il fuoco della guerra nella penisola dei Balcani. L'Austria, checchè si possa dire in contrario, ha seguito la via più leale e regolare che si potesse. Non vi sgomentate signori, se io mi faccio ad esaminare tutte le potenze.

Se ho specialmente parlato dell'Austria e della Russia si è perchè la loro azione è stata molto sospetta, come guidata da motivi particolari, ed ho creduto ragionevole il farlo, perchè la cooperazione dei miei colleghi d'Austria e di Russia è stata tanto leale quanto quella degli altri. Vi posso dire che la Germania e l'Inghilterra agirono in perfetta unione con un pro-

gramma comune, o che il principe di Bismarck dietro richiesta dell'Inghilterra, prese l'iniziativa nella fase finale della questione greca, precisamente come Inghilterra ed Austria l'avevano presa in un altro caso. Il conte Corti, ambasciatore italiano, che è stato uno dei distinti membri del Congresso di Berlino, reso incalcolabile assistenza colla sua grande esperienza diplomatica, colla sua conoscenza dei trattati e dei precedenti, e colla sua abilità generale. — Rimane la Francia.

Ebbi il piacere della personale amicizia del sig. Tissot, ambasciatore francese. Vi era perfetta confidenza fra di noi; ed ebbi ragioni di esser lusingato della espansione colla quale mi trattava e della franchezza che a me permetteva verso di lui. Non posso però negare che una nube si levò nella mia mente a riguardo della Francia, allorchè verso la fine del mio soggiorno a Costantinopoli, l'affare di Tunisi prese delle forme così straordinarie. La mia posizione quale ambasciatore di S. M. a Costantinopoli mi imposero di essere estremamente reticente su questo argomento ».

Così il sig. Goschen parlava delle varie potenze: aggiunse non potersi dilungare in quella sera, sulla questione dell'azione francese a Tunisi, epperò avrebbe profittato della discussione che in breve deve aver luogo in Parlamento per esprimere in quella circostanza le sue idee; intanto disse che siccome l'Inghilterra aveva visto con piacere la Francia abbandonare tutte le idee dell'imperialismo e risorgere savia dai patimenti sofferti: che l'Inghilterra avendola finora tenuto in conto di amica ed alleata avea il diritto a che la sua opinione fosse bilanciata nell'impresa nella quale la repubblica si è avventurata, spera che in ragione della grande simpatia e sincera amicizia, la Francia non voglia attribuire mai all'opinione inglese nessun motivo di gelosia o di particolare interesse.

Meeting nichilista.

La *Lanterne* la quale ha una specialità pei telegrammi dei nichilisti russi, pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo che riassumiamo:

« Vi posso comunicare una serissima informazione. Il Comitato esecutivo del partito rivoluzionario russo ha tenuto, giorni sono, un gran *meeting* al quale si trovavano presenti alcuni membri del comitato esiliati, i quali segretamente erano venuti a Pietroburgo per assistervi. Non vi comunico le relazioni. Vi dirò solo che fra mesi scoppierà in Russia una grande catastrofe. Il nuovo imperatore ha deluso tutte le speranze e sarà sacrificato in un modo che non è noto che ai capi del movimento rivoluzionario: e con lui periranno tutti i suoi consiglieri. Egli sarà però avvisato e in caso che non obbedisca alla volontà del popolo, immantinenti suonerà la sua ora.

« Intanto la corruzione, ingigantisce, i funzionari fanno a chi più ruba. »

IL GENERALE CIALDINI

Il *Messaggero* ci viene a dire quanto costa un Ambasciatore. Ecco le sue parole:

Si annunzia definitivamente che il duca di Gaeta se n'è andato lasciando il suo appartamento dell'ambasciata.... *pardon!* voleva dire della locanda: giacchè dal 1880 l'ambasciatore di S. M. il Re d'Italia non ha mai trovato il modo di metter un po' di casa — e si che le spese di primo impianto gliele pagarono non una ma due volte. Prima nell'albergo Vouillemont (dove sta anche l'ex re di Napoli), poi in un quartierino che forma una dipendenza dell'albergo del Parlamento; poi negli ammezzati dello stesso albergo; e da ultimo nell'albergo Castiglione.

Eccovi da un anno e mezzo le varie stanze del nostro ambasciatore. Poveretto! dovette farlo di certo perchè i suoi mezzi non gli permettevano di meglio; giudicatene da voi del resto.

Egli non ebbe durante l'ultimo anno della sua missione che la meschina somma di franchi duecentosessantacinquemila da intascare (dei quali 160,000 come stipendio d'ambasciatore, 20,000 stipendio di generale d'armata, 25,000 in sovra più quale « indennità d'alloggio » — sfido io, stando alla locanda! — e finalmente 60,000 quali spese di primo impianto, spese che gli furono pagate per la seconda volta!) ciò spiega e giustifica la vita punto brillante e ritirata dell'illustre diplomatico e ce lo fa compatire e scusare se, nè i suoi pranzi nè i suoi equipaggi hanno mai fatto parlar la gente.

Che direbbe il *Messaggero*, soggiunge l'*Aurora*, se sapesse certe cosette che sappiamo noi? Nella campagna del 66 quando le palle austriache fioccavano a Borgoforte, il famoso generale, mentre i poveri soldati mangiavano polvere e mitraglia nei piani Lombardi e si stancavano in inutili marcie e contromarcie, il generale Cialdini non contento di mescolare

..... l'onda lieta al vin di creta

mandava un suo aiutante di campo appositamente a cercare il cuoco di uno dei più reputati stabilimenti gastronomici di Italia perchè venisse al quartiere generale.

Erano quelli i tempi in cui i poveri nostri soldati pagavano le pere verdi due lire l'una quando le trovavano, ai contadini Lombardi.

L'emigrazione italiana in America

Leggiamo in un dispaccio del *Times* da Filadelfia, 19:

« Benchè l'arrivo degli emigranti non sia così grande in luglio come in maggio o giugno, poichè solo 20 mila ne sono arrivati in Nuova York nel trascorso del luglio, gli agenti dei piroscafi asseriscono che gli avvisi da essi ricevuti dall'Europa indicano che *la corrente dell'emigrazione prenderà un nuovo slancio a motivo delle difficili relazioni tra Francia e Italia*, col pericolo ad un tempo che ne abbiano a nascere complicazioni in Europa. »

Secondo le statistiche ufficiali, il totale degli emigranti giunti agli Stati Uniti, durante l'anno fiscale terminato il 30 giugno 1881, si eleva alla cifra, invero senza precedenti, di 668,000 persone. L'anno antecedente vi furono 457,257 immigranti.

STANLEY E BRAZZÀ NELL'AFRICA

Il *Times* ha ricevuto da un suo corrispondente, di residenza alla foce dell'Ogonè, nell'Africa occidentale, le seguenti informazioni relative al viaggio di Stanley e ai progressi del commercio in quella regione.

Il signor Stanley, continuando la sua via dalla parte dell'interno, incontra molti ostacoli, essendo costretto ad aprirsi una via attraverso montagne elevatissime.

Cammina lentamente e con grave dispendio. Quand'è partito da Mhonià aveva con se gran numero di volontari da lui ritrovati lungo la costa Cabinda e alla foce del Congo. Ma lo lasciarono presto, perchè malcontenti.

Vari dei suoi bianchi e dei suoi uomini di colore son periti, così che fu costretto a procurarsi degli schiavi, ciò che potè farsi a buonissimo mercato. Fu pure costretto a farli lavorare, per aprirsi una via, attaccandoli l'uno all'altro, in un gruppo da sei a dodici.

Il conte di Brazzà che fece molto per rendere quel paese accessibile fra l'Ogonè e il Congo, ha comprato a buonissimo mercato una grandissima estensione di terreno presso una delle sorgenti del primo di quei fiumi, vi ha stabilito un stazione e vi ha lasciato un bianco.

Ha pure comprato intieri villaggi, ha emancipato schiavi in gran numero e ha dato loro un salario mensile per far loro coltivare le piantagioni.

Il sig. Brazzà è considerato come l'apostolo della libertà in quella regione. Drappelli di schiavi venivano a trovarlo per chiedergli di liberarli, e il suo viaggio sembra aver portato un gran colpo alla schiavitù nell'Africa occidentale.

È probabile che tutto il paese sarà aperto agli europei in breve tempo.

Il commercio dell'avorio e della gomma duplicò in due anni e si fa più affari in un mese sull'Ogonè che in un anno sul Gabon.

Un agente pagò l'anno scorso 1320 lire sterline di diritti d'importazione, e il governo francese ha l'intenzione di fare di Ogonè una stazione indipendente dal Gabon. La popolazione bianca si aumenta con grande rapidità.

Governo e Parlamento

Milizia mobile

Il giornale la *Nazione* difonde una proposta colla quale si fa appello al buon cuore ed alla generosità cittadina per venire in aiuto delle famiglie dei soldati di prima categoria 1851 e 1852 che verranno presto sotto le armi, e che per combinazione si trovassero privi di mezzi di sussistenza, per dover cessare dal loro ordinario lavoro.

— Verranno dispensati dal rispondere alla chiamata sotto le armi i soldati di prima categoria delle classi 1851 e 1852, impiegati nelle ferrovie, telegrafisti, ascritti al corpo delle guardie di P. S. ed a quello delle guardie carcerarie.

Notizie diverse

Ai prefetti del regno fu indirizzata dal ministero delle finanze una circolare, indicante le norme che devono essere applicate dai sindaci dei comuni, sia nell'esercitare vigilanza, sia nell'agevolare l'impianto delle distillerie di seconda categoria.

— Il ministro dell'interno ha indirizzato a tutti i prefetti una circolare perchè richiamino l'attenzione dei sindaci sui frequenti disastri che avvengono nella costruzione di nuovi fabbricati, servendosi delle facoltà loro accordate dalla legge comunale e provinciale.

— Il ministro delle finanze diede a tutti gli esattori del regno regole precise onde procedere alla verificazione dell'imposta sulla ricchezza mobile.

Il ministro vuole, secondo l'*Italie*, che questa revisione sia fatta con giustizia, ed in modo tale che nessuno possa sottrarsi al pagamento di un'imposta, che oggi è una delle più produttive. Si ritiene che la ricchezza mobile potrà dare, negli anni 1883-1884, cinque milioni di più.

Ed ecco i primi compensi dell'abolizione del corso forzoso.

— Baccelli prepara un movimento dei presidi dei Licei.

— Ieri si radunò il Consiglio dei ministri in casa di Depretis, infermo per gotta. Furono approvate le proposte dell'on. Mancini relative al movimento nel personale degli alti funzionari diplomatici.

— Il *Popolo Romano* assicura la stampa estera ed italiana che il Governo non ha alcuna intenzione di modificare per ora la legge sulle guarentigie.

— È probabile che il ministro Baccelli rinunzi al viaggio a Londra per assistere al Congresso medico internazionale, e ciò pel motivo che la sua qualità di ministro potrebbe in certi casi limitargli la libertà di parola e di voto.

— Il 28 luglio avrà luogo una grande manovra delle compagnie alpine nella Valcamonica, alla quale assisteranno molti ufficiali superiori.

ITALIA

Napoli — La Deputazione Provinciale pochi giorni prima delle elezioni amministrative ha aggiunto nelle liste 2000 elettori, fra cui moltissime guardie. La cittadinanza ne è esasperata; la Giunta municipale ha ritardato il giorno delle elezioni.

ESTERO

Francia

Il superiore generale del seminario delle *Missioni Straniere*, che hanno la casa-madre situata nella Rue du Bac, ha pubblicato un resoconto dello stato della Società da lui diretta. L'opera conta attualmente: 26 vescovi, 374 missionari tutti francesi, 394 sacerdoti indigeni, e 1680 catechisti. I seminari ch'essa ha fondato sono 30 nei quali vengono istruiti 1461 chierici. Le sue scuole e le sue case di ricovero in numero di 1683 danno la istruzione a 53,073 giovani dei due sessi, per la maggior parte abbandonati. Le chiese e le cappelle che possiede all'estero il Seminario delle Missioni straniere sono di 2478. Nulla vogliamo aggiungere all'eloquenza di queste cifre!

Svizzera

E' nuovamente comparso a Ginevra il *Nabat*, l'organo dei giacobini russi, la pubblicazione del quale era rimasta per lungo tempo sospesa. La dirigono i noti socialisti russi Gretzko e Tarsky. Il *Nabat* uscirà regolarmente tre volte al mese. Il suo programma si riassume in una parola sola: Terrorismo.

Austria-Ungheria

Telegrafano da Vienna, 23, alla *Frankfurter Zeitung*:

» Nei circoli diplomatici di Vienna si assicura che per iniziativa del Re Umberto l'incidente sorto in seguito al trasporto della salma di Pio IX è stato appianato all'amichevole. Quindi verrà ritirata la nota protesta del Vaticano. »

DIARIO SACRO

Mercoledì 27 luglio

S. Pantaleone m.

Cose di Casa e Varietà

Le congrue dei parroci. L'*Agenzia Stefani* comunica ai giornali il seguente dispaccio:

Roma, 25 — Parecchi giornali lamentano che l'amministrazione del fondo pe culto abbia sospeso il pagamento delle congrue ai parroci. In esecuzione del decreto 5 dicembre del 1880 ordinossi una più accurata liquidazione del patrimonio di ciascun beneficio parrochiale, non con intendimento fiscale, ma colla opinione che entro il primo semestre del 1881 potessero fornirsi dai parroci tutti gli elementi necessari alla nuova liquidazione.

In tale attesa temporaneamente fu sospeso il pagamento della congrua. Non ottemperossi all'invito in tempo da tutti i beneficiati e il guardasigilli ordinò nonpertanto si pagassero le congrue dovute alle scadenze.

L'ordine dovuto fu eseguito, e perlomeno è in corso d'esecuzione. E' intendimento del ministro che le congrue ai parroci siano possibilmente aumentate. Per gli economi spirituali furono date precise disposizioni che soddisfaccinsi ai loro averi; basta che facciano regolare domanda.

Un bel Ritratto di Mons. Domenico Pio Rossi Vescovo di Concordia, è quello usc'to dallo stabilimento del signor Enrico Passero. Mentre ci congratuliamo coll'artista che esegui così bene il lavoro, dobbiamo una parola di lode al sig. Angelo Cantoni negoziante di Portogruaro, il quale ebbe il delicato pensiero di farlo eseguire, affinchè i buoni concordiensi potessero facilmente avere sott'occhio l'imagine del nuovo Padre e Pastore della loro Diocesi.

Musica sotto la Loggia. Un amico ci scrive:

« Domenica sera venne eseguito dalla nostra banda cittadina un *Centone del-l'opera* FAUST, e bisogna dire il vero che venne eseguito bene. La principal lode però va all'esimio maestro, signor Rarnhold, il quale seppe fare, di quell'opera stupenda, un bel sunto e insegnò ad eseguirlo come si richiede. Una sola cosa mi pare che mancasse, cioè la famosa e caratteristica *ballata*: DIO DELL'OR. Mi aspetto a un'altra esecuzione di vedere esaudito questo mio voto. »

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via, 6 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali, 16 — Occupazione indebita di fondo pubblico, 2 — Cani vaganti senza museruola, 17 — Asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via, 4 — Corso veloce con rotabile, 2 — Presa d'acqua con carriuoline alle fontane, 1 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili, 5 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica, 16.

Totale N. 69.

Bollettino della Questura

del giorno 25 luglio 1881

Una sarte, certa P. E., condannata a 18 mesi di carcere perchè a Padova avea rubato, non si sa che, a M. R., fu arrestata il 22 corr. in Udine e condotta in *domo petri*. Così vi riposerà dal lungo viaggio.

Un ubbriaco, certo A. A. che venne trovato nella decorsa notte in via del Gorghi sdraiato a terra fu condotto dalle guardie di P. S. all'Ospitale, perchè, non potendo reggersi, avea riportate, cadendo, varie contusioni.

Cronaca degli incendii. Per oggi due soli in uno e per la solita causa accidentale. Avvenne nella passata settimana in Fontanafredda. Il fuoco si sviluppò nella casa del possidente sig. G. L. e comunicò nella casa di G. S. Riuscita vana l'opera dei terrazzani accorsi, i danni cagionati si calcolano di L. 3817.

I giuocatori non vogliono intenderla. In Udine ieri in piazza Venezia vennero messi in fuga dagli agenti di P. S. alcuni giovinastri sorpresi a giuocare alle carte.

Anche fuori di Porta Ronchi vennero sorpresi alcuni ragazzi che giuocavano alle carte. All'apparire delle guardie di P. S. si misero a fuggire.

Comando del Distretto Militare di Udine

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari della milizia mobile in congedo illimitato delle classi 1851 e 1852 di prima categoria appartenenti all'arme di fanteria, e 1852 di prima categoria appartenenti ai reggimenti di artiglieria di campagna.

Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per la loro istruzione, durante un mese, i militari della milizia mobile attualmente in congedo illimitato, delle classi 1851 e 1852 di prima categoria appartenenti all'arma di fanteria (fanteria e bersaglieri), nonchè quelli della classe 1852 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, esclusi gli ascritti all'artiglieria della milizia mobile dell'isola di Sardegna.

1. I richiamati muniti del *foglio di congedo* e del *Libretto personale*, dovranno presentarsi nel giorno 15 agosto p. v. e prima del mezzodì a questo comando se trovansi nel mandamento *di Udine* od altrimenti al Sindaco del Mandamento ove sono, per ricevere i mezzi di viaggio per partire il giorno stesso onde recarsi senza ritardo a questo comando di distretto militare. I richiamati potranno però presentarsi direttamente, ma a proprie spese, a questo comando senza prima recarsi al capoluogo di mandamento.

Questa prescrizione è egualmente applicabile ai militari delle suddette classi appartenenti per fatto di leva ad altro distretto militare, che si trovino eventualmente o permanentemente domiciliati in questo;

2. Coloro che non si presenteranno al Sindaco nel giorno fissato per la chiamata sotto le armi, dovranno recarsi a proprie spese alla sede del distretto;

3. I militari, che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco, e dovranno presentarsi al proprio distretto non appena sono guariti.

Protraendosi invece la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata per una seconda volta, allo scadere di 15 giorni;

4. Coloro, che già si trovino all'estero all'emanazione del presente *Manifesto*, potranno ottenere il rinvio ad altra chiamata, purchè ne facciano domanda al distretto, o per mezzo degli agenti consolari, al ministero della guerra;

5. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata sotto le armi, i militari di prima categoria delle classi predette ascritti al corpo delle guardie di pubblica sicurezza ed a quello delle guardie carcerarie *(art. 131 della legge sul reclutamento)*, nonchè i telegrafisti e gli impiegati delle ferrovie.

6. Coloro che senza legittimi motivi, debitamente comprovati, non si presenteranno nel tempo stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, ovvero denunciati disertori e puniti poi come tali a tenore del codice penale militare.

Il presente Manifesto vale d'avviso personale a tutti i richiamati.

Udine 26 luglio 1881.

Il Comandante del Distretto
F. MOSSI.

Esami di patente per lo insegnamento elementare. A Gemona sopra 8 candidati per l'esame di patente per lo insegnamento elementare di grado inferiore, 1 fu reietto e 7 promossi.

A S. Pietro si presentarono 6 candidate, delle quali 5 riparanti in aritmetica. Tutte furono promosse.

Ad Udine si presentarono per la patente elementare inferiore:

Maschi 16, promossi 8, riparanti 4, reietti 4; per la patente superiore 7, promossi 7.

Femmine: Per la patente inferiore 43, promosse 36, reiette 5, riparanti 2.

Per la patente superiore 38, promosse 38.

Precetto di un savio. — Un giovane scrisse al signor Dufaure poco prima della morte di questo per averne un autografo. Il Dufaure rispose con questo bigliettino:

« Sono commosso del pregio che annettete ad avere uno dei miei autografi; ma non mi dissimulo che avrebbe poco valore di per sè stesso. Credo di dover aggiungerci un buon consiglio da me seguito da 60 anni, e di cui mi sono sempre trovato bene:

«*Early to bed early to rise*
Makes man healthyi, wealtz and vise.»

Presto a letto, presto alzato, fa l'uom sano, ricco e saggio.

Tasse d'ipoteca. La Direzione generale del demanio ha dichiarato agli uffici dipendenti *che, per gli atti di costituzione* d'ipoteca a garanzia di debiti cambiari, è dovuta, anzichè la tassa fissa, quella proporzionale di 65 centesimi per cento lire.

Trasporti internazionali. Il servizio cumulativo colle poste austro-ungariche per le spedizioni a grande velocità di numerario, valori ed articoli di messaggerie, che era limitato alle stazioni principali della rete italiana e si trovava in vigore solo pei punti di confine Ala e Gorizia da ora in poi viene esteso ad un numero considerevole di altre stazioni, ed inoltre ha luogo anche per la via di Pontebba.

Ai trasporti di cui trattasi devono essere applicate le nuove tariffe per le percorrenze estere dell'Austria-Ungheria e della Germania, le quali in uno ai prezzi di trasporto delle stazioni italiane ammesse a detto servizio, ai punti di scambio di Ala Gorizia e Pontebba, sono state raccolte in un nuovo prontuario.

Nel nuovo prontuario venne stabilito un *istradamento fisso*. Perciò all'applicazione dei prezzi di trasporto si procede rilevando nei modi indicati nelle avvertenze inserte a pagina prima del prontuario stesso, per quale via le spedizioni devono essere instradate, e conteggiando quindi le tasse corrispondenti ad essa via.

Concorso Internazionale di distillatrici e macchine vinicole a Conegliano. Il Concorso di Conegliano che avrà luogo da 1 al 20 novembre prossimo comprende 5 classi: 1° attrezzi per la viticoltura; 2° vasi vinari, vetrerie e materiali in genere; 3° strumenti e macchine d'enologia; 4° *apparecchi per fare vini spumanti*, aceti, essenze, ecc.; 5° apparecchi per distillare vinaccie, vini, fondacci, ecc. Evvi inoltre una mostra *storica* degli attrezzi che hanno servito alla coltura della vite nell'antichità, e una mostra *didattica* di quanto può servire allo studio e all'insegnamento dell'enotecnia.

I premi consistono in 6 medaglie d'oro, 11 d'argento e 8 di bronzo con 800 lire aggiuntevi; per di più il Ministero d'Agricoltura si è obbligato d'acquistare due esemplari della distillatrice da vinaccie premiata, il che può portare un dispendio di Lire 20,000, e di comprare per altre Lire 5000 delle macchine premiate delle *altre categorie*.

Il Concorso di Conegliano promette di riuscire scelto e numeroso e sotto ogni rapporto interessante pei proprietari, stabilimenti di preparazione e commercio dei vini, distillatori e studiosi. Oltre i fabbricanti e depositari italiani saranno largamente rappresentate le officine di costruzione e gli istituti austriaci, germanici, francesi ed inglesi; furono concesse rilevanti facilitazioni pei trasporti; le macchine estere potranno entrare nello Stato senza anticipo di dazio.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha già ordinato alla Direzione del Museo Nazionale di Napoli la riproduzione degli oggetti antichi riferentisi al Concorso. Alcuni istituti enologici stranieri hanno deciso non solo di inviare del loro materiale al concorso, ma altresì di farvisi rappresentare. Molte Camere di Commercio vi si interessano specialmente per lo sviluppo repentino che in questi ultimi anni ha preso l'industria e il commercio dei vini. Oltre le molte macchine assai poco note in Italia, si troveranno a Conegliano anche apparecchi di nuova invenzione che devono essere posti in azione e sperimentati di confronto con apparati già noti.

Facciamo pertanto voti che sia costruttori che acquisitori e studiosi approfittino della bella occasione che si presenta per conoscere tutto il ricco materiale che comprende quella specialità.

Nebbia secca. Il prof. Goiran scrive all'*Adige* di Verona:

L'egregio mio amico e corrispondente Benvenuto Pellegrini dottore in scienze naturali mi manda da Pastrengo la importantissima notizia che segue, e mi affretto comunicare ai lettori dell'*Adige*. Trascrivo letteralmente le parole del Pellegrini:

« Mercoledì 20 luglio, fra le 7 e le 8 pomeridiane si osservò sopra una vasta zona uno strato di vapori bianchi rasente il suolo e dello spessore di pochi metri: il quale cominciava a M. Baldo e lo rivestiva, occupava la Val d'Adige e di Caprino, si distendeva fino al Lago da una parte, e quasi fin sotto Verona dall'altra. A me consta che il fenomeno fu notato in tutta la Valpolicella, a Rivole, Affi, Cavaion, Calmasino, Lazise, Sega, Pastrengo, Bussolengo.

« Ciò che maggiormente interessa si è che i vapori di cui è parola avevano un forte odore di *bitume* e di *catrame*, ciò che farebbe ad essi attribuire una origine endogena.

« Mi fu detto che alla Sega, frazione vicina a Ponton, non si distingueva persona a 5 metri di distanza. Alcuni lavoranti di colà mi dissero: *veniva in bocca una certa cosa che si sputava nero.*

« Io osservai il fenomeno da Pastrengo. Qui l'odore era poco marcato, però qualche cosa si sentiva, e sembra che man mano si avvicinava a Monte Baldo, aumentasse di intensità. Un signore di Rivoli mi disse: *sembrava di essere vicino alla fabbrica del gaz.*

Fin qui l'egregio mio corrispondente. Non temo punto di asserire trattarsi di quella misteriosa meteora che i meteorologisti ed i fisici sogliono chiamare *nebbia secca*. Quale ne sia la origine è tuttora ignoto; secondo il chiarissimo collega professor Serpieri le *nebbie secche* troverebbero il posto fra i fenomeni elettrici, alla quale opinione però non tutti i fisici mostrano di volersi accostare.

È un fatto però, come osserva il De Rossi nella sua *Meteorologia endogena*, che qualunque possa essere l'indole naturale di quelle nebbie, esse evidentemente compariscono nei terremoti e li precedono generalmente nei lunghi periodi di azioni sismiche stazionate in un luogo. In un lavoro tuttora inedito che abbraccia la analisi dei fenomeni sismici della provincia veronese dall'anno 1866 ad oggi, ho registrato due esempi di nebbie secche nella primavera del 1866 e nella estate del 1868 durante il lungo periodo di agitazione cioè, che tormentò il massimo nostro monte. E non si deve dimenticare che oggidì stiamo tuttora attraversando un grandioso periodo sismico che ormai dura da un anno; che recentissimamente, a distanza di pochi giorni, l'Italia e la Francia sono state percosse da terremoti assai poderosi; che durante il giorno 20 i miei strumenti sismici sono stati in continua agitazione e che nel corso di questa giornata hanno registrato diverse scosse di terremoto tanto nel senso orizzontale che nel verticale.

Ritornerò sull'importantissimo argomento non appena avute dai miei corrispondenti tutte le notizie che si riferiscono a questo fenomeno: soggiungo soltanto che oggi stesso fra le 6 e le 8 pom. da Verona si poteva distintamente vedere il Baldo, il Pastello ecc, ammantati dalla nebbia di cui è parola in questa notizia.

ULTIME NOTIZIE

Domenica fu tenuto a Parigi l'annunziato *meeting* al quale assistettero circa tre mila persone.

A presidente fu acclamato il comunardo Malon; furon quindi comunicate le adesioni dei socialisti dei varii dipartimenti francesi, del Belgio, dell'Olanda, della Svizzera, della Spagna, del Portogallo, di Germania, Russia e Italia. Si pronunziarono parecchi discorsi tutti in senso radicalissimo. Stigmatizzarono i fatti di Marsiglia come contrarii alla solidarietà umana.

Discolparono quindi in modo assoluto di quanto accade gli operai italiani accusandone coloro che sfruttano il popolo e provocano guerre di speculazione. Giudicarono la conquista di Tunisi e lo sgoverno che produsse l'insurrezione d'Algeria con una severità che è impossibile ch'io vi riferisca per telegrafo, e propugnarono l'ordinamento del socialismo internazionale come unico mezzo per liberarsi dagli sfruttatori delle guerre e della miserie, e per giungere alla *repubblica universale*.

Furono votate all'unanità dichiarazioni analoghe, comprendendovi altresì un severo biasimo contro i consiglieri di Marsiglia che si servirono dei disordini per mire elettorali.

TELEGRAMMI

Parigi 24 — Oggi si lesse in tutte le chiese di Parigi una lettera pastorale del cardinale Guibert relativa all'incidente di Roma durante il trasporto del corpo di Pio IX.

La lettera protesta contro la libertà tolta al papa, raccomanda la preghiera per la Santa Sede durante l'ultimo periodo de giubileo fino al mese di novembre.

Algeri 25 — Dicesi che i Trafie abbandonarono Bu-Amena; i restanti contingenti mal disposti degli indigeni pretendendo dopo le *incursioni* nel Marocco che il marabutto rientrasse definitivamente nei suoi quartieri.

Washington 24 — ore 2 — I medici fecero un'incisione a Garfield di qualche pollice della ferita onde raggiungere la cavità del pus che supponesi sia stata traversata dalla palla. Introdotto il tubo provoca una leggiera uscita del pus.

Pietroburgo 24 — Il *Journal de St. Petersbourg* commentando il congresso rivoluzionario di Londra biasima il linguaggio di Harcourt che disse alla Camera dei comuni nulla poter fare. Soggiunge che tutti i governi solidali e conservatori sono assolutamente obbligati a prendere provvedimenti di difesa.

Fu arrestato un individuo a Kieff che confessò di essere l'assassino del generale Metzenzoff.

Roma 25 — Dall'ultimo bollettino dei carabinieri reali si rileva che, nel giugno ultimo, 141 militari dell'arma sono stati ammessi a rafferma: di questi 90 con rafferma a premio, 51 per un anno. La forza presente della truppa era al 1 luglio 1881 complessivamente di 19806 uomini, di cui 15,509 a piedi tra sottoufficiali e carabinieri e 1043 allievi, e 2975 sottoufficiali e soldati e 279 allievi a cavallo.

Costantinopoli 25 — Terfik fu mantenuto ministro delle finanze.

Il sultano riceverà oggi solennemente il nuovo patriarca armeno e cattolico.

Milano 25 — Stamane il Re visitò la Esposizione industriale facendo degli acquisti. Stassera assisterà allo spettacolo al circolo Renz.

Lo stato dell'arcivescovo è sempre gravissimo.

Londra 28 — Dodici macchine infernali provenienti dall'America furono scoperte a Liverpool chiuse in altrettanti barili di cemento,

Lo *Standard* è informato che gli ambasciatori respinsero la domanda della Porta di differire ad una quindicina di giorni, a motivo delle feste di Romazan, la consegna della seconda sezione dei territori da cedersi alla Grecia.

Secondo il *Daily News* gli stati sarebbero stati invitati a firmare la nota collettiva alla Russia riguardo la situazione degli israeliti in quell'impero.

Lo stesso invito fu spedito dal *Foreign Office* alla altre potenze.

Parigi 26 — In Senato, Broglie interpellò ieri sulle cose di Tunisi. Ad esso Barthelemy Saint Hilaire rispose, asserendo la necessità del protettorato francese su Tunisi, ma non voler la Francia conquistare nè annettersi la Reggenza. Limitarsi perciò alla occupazione di diversi punti strategici pel mantenimento dell'ordine. Smentì assolutamente che la Francia abbia qualche mira su Tripoli. L'Inghilterra fu rassicurata dalle spiegazioni avute in proposito.

Broglie si dichiarò ben lieto di aver provocato tali spiegazioni.

Il bilancio degli esteri fu in seguito approvato.

Parigi 26 — Il progetto sull'istruzione obbligatoria fu approvato dalla Camera, la quale respinse le modificazioni votate dal Senato.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,—
a due righe . « 1,60
a tre righe . « 2,—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato — Pagamento anticipato — Pagamento anticipato

Amaro d' Oriente

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercatovecchio UDINE.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 25 luglio
Rendita 5 0|0 god.
1 genn. 81 da L. 88,63 a L. 88,83
Rend. 5 0|0 god.
1 luglio 81 da L. 91,80 a L. 91,—
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,26 a L. 20,28
Bancanotte austriache da . 217,25 a 217,50
Fiorini austr. d'argento da 2,16 50| a 2,16,|—

Milano 25 luglio
Rendita Italiana 5 0|0 . 90,—
Pezzi da 20 lire 20,22

Parigi 25 luglio
Rendita francese 3 0|0 . 84,92
" " 5 0|0 . 119,12
" italiana 5 0|0 . 89,95
Ferrovie Lombarde . . . —,—
" Romane . . . . —,—
Cambio su Londra a vista 25,21,1|2
" sull'Italia 1|2
Consolidati inglesi . . . 101,|—
Spagnolo . . . . . — —
Turca 15,65

Vienna 25 luglio
Mobiliare 360,30
Lombarde 126,30
Banca Nazionale . . . . 832,—
Napoleoni d'oro . . . . 9.31,1|2
Banca Anglo-Austriaca . . —,—
Austriache . . . . . —,—
Cambio su Parigi . . . 46.55
" su Londra 117,45
Rend. austriaca inargento 78,35

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 9.05 ant.
ore 12.10 mer.
ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

da VENEZIA ore 7.25 ant. *diretto*
ore 10.04 ant.
ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.

da PONTEBBA ore 9.15 ant.
ore 4.18 pom.
ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE ore 7.44 ant.
ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.

per VENEZIA ore 5.— ant.
ore 9.28 ant.
ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. *diretto*
ore 1.48 ant.

per PONTEBBA ore 6.10 ant.
ore 7.34 ant. *diretto*
ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

PASTIGLIE DEVOT
a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle **tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.**

Deposito generale Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 luglio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	751.1	752.6	752.6
Umidità relativa	50	39	64
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	calma	W	calma
Vento { velocità chilometr.	0	3	0
Termometro centigrado. .	23.9	28.1	23.7

Temperatura massima 30.2 | Temperatura minima
" minima 17.9 | all'aperto. 16 6

ARKANSAS & MISSOURI
STATI UNITI DELL'AMERICA DEL NORD

La Compagnia della Strada Ferrata *« St Louis Iron Mountain and Southern »* ha, in vendita lungo la strada in una lunghezza di 700 miglia inglesi, 1,950,000 acri di terre ricche e fruttifere; favorite da clima eccellente e da frequenti corsi d'acqua. Il prezzo d'acquisto è bassissimo e si paga in lunghi periodi di tempo anche di 10 anni. Il viaggio si fa da Havre a New-York e da colà per loco destinazione. Per maggiori schiarimenti e per le debite condizioni di passaggio e di acquisto terreni, dirigersi a Genova all'Agente generale Sig. G. G. M. Barbieri Vico Fieno 10, ed in Udine all'Agente compartimentale Sig. GIACOMO MODESTI.

MODO PRATICO
PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO
indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato — Una copia centesimi 5, ventiquattro copie Lire 1.0.0

TINTURA ETEREO-VEGETALE
per la distruzione assoluta dei
CALLI
CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un *bel ritrovato* quello che abbia il vanto *sicuro* di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per *Calli — Callosità — Occhi pollini* ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua *Tintura* ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni

Udine e Provincia alla **Farmacia FABRIS**

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI
Sistema Rosseter di Nuova York
Perfezionato dai Chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria nè la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente *biondo, castagno* e *nero* perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

ANTICA FONTE DI
PEJO

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata ferruginosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA**, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:
FRANCESCO MINISINI, in **UDINE.**

SEME BACHI

Presso il sottoscritto trovasi un deposito di seme bachi riprodotti di diverse qualità come verde giapponese — bianca — nostrana incrociata.

La semente viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non esclusa la microscopica.

Nell'interesse degli acquirenti in via di esperimento per quest'anno le sementi si venderanno a sole L. 5 il cartone.

Si raccomanda la sollecitudine nelle sottoscrizioni.

Raimondo Zorzi — *Udine.*

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

FRATELLI DORTA

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; LE TREBBIATRICI A MANO PERFEZIONATE vendonsi a L. 150 l'una.

CURA PRIMAVERILE — CURA ESTIVA — CURA AUTUNNALE — CURA INVERNALE

Con approvato dall'imperiale e r. Cancelleria Aulica a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1858.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e r. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 18..

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in *Udine* — presso Bosero e Sandri farmacisti alla *Fenice Risorta* — *Udine.*

Udine — Tip. Patronato